

[!] DA NON PERDERE

DOMANI A CONTEMPORART  
LA PRESENTAZIONE

## ARTE

I "COSTRUTTORI DI BABELE",  
ECCO LE CASE PIÙ STRANE D'ITALIA

LUCIA COMPAGNINO

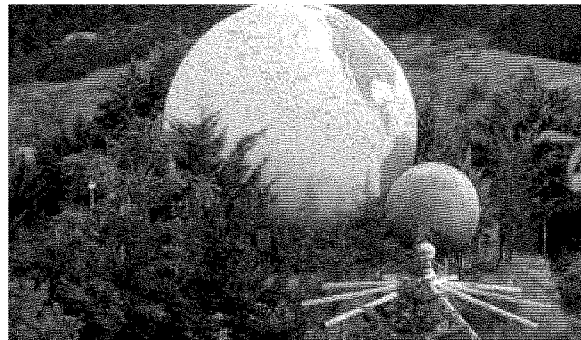
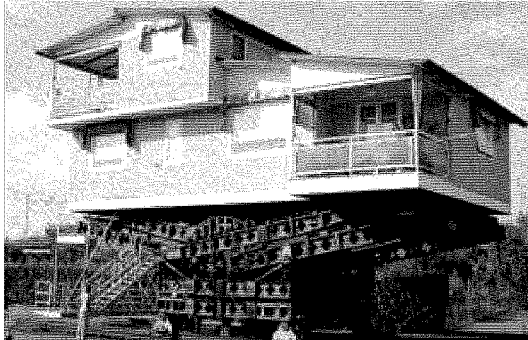
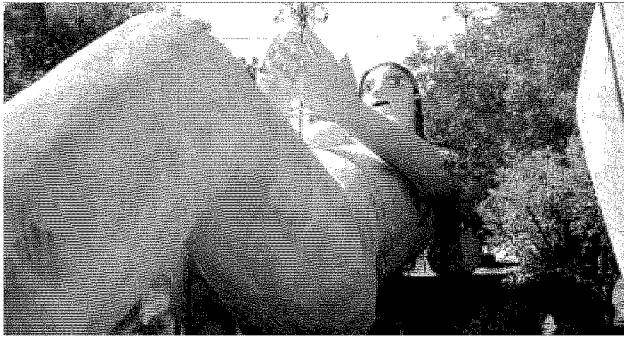
LA VILLETTA di Annunzio Lagomarsini, a Castelnuovo Magra, è montata su un cric enorme che, volendo, la ruota di 360 gradi o la innalza di due piani regalando uno sguardo sul mare della Spezia.

Il cortile davanti alla casa di Angelo Stagnaro, a Casarza, è abitato da 130 "bombosculture", personaggi che nascono dalla trasformazione artistica di vecchie bombole del gas: ci sono il bomboidraulico, il bombomeccanico, ma anche personaggi storici e l'autore stesso, soprannominato Pria (pietra). Mentre il castello di Umberto Bonini, a Calice al Cornoviglio, La Spezia, è decorato da facce di pietra e sassi di fiume e sormontato da una galassia di globi colorati e filo di ferro. Sono solo alcuni dei "Costruttori di Babele" che l'antropologo Gabriele Mina ha descritto in un libro che porta proprio questo titolo pubblicato dalla casa editrice Eleuthera, e racconterà domani alle 17 a Contemporart - Ospitale d'Arte a Villa Piaggio in corso Firenze 24, nell'ambito di un evento con musica e proiezioni al quale interverranno anche Roberta Trapani ed Emanuela Iovino. «Il libro è il frutto di 3 anni di ricerche e viaggi ed è la prima parte di un work in progress all'interno di un settore di studi nuovo per l'Italia, ma non per la Francia e gli Stati Uniti, dove esistono molte pubblicazioni di questo tipo» spiega Mina, savonese, 38 anni. E prosegue «i costruttori di Babele sono artisti visionari, autodidatti e misconosciuti, che hanno dedicato decenni della

loro vita a un'opera totale, alla costruzione di una loro utopia, sfidando le convenzioni e creando un personalissimo microcosmo in continua trasformazione, sempre in bilico fra accumulo e crollo, fragile come la torre biblica». Mina ne ha scovato una sessantina in tutta Italia, di cui una buona metà sono finiti nel libro, e cura il sito [www.costruttori dibabele.net](http://www.costruttori dibabele.net) dove riceve segnalazioni e cataloga ogni nuova scoperta.

In Liguria, oltre a quelli già nominati, non possiamo dimenticare Mario Andreoli, che a Manarola smonta e rimonta continuamente il suo enorme presepe luminoso e ne realizza pure una versione pasquale con la Via Crucis. Uscendo invece dai confini della nostra regione, ecco la donna abitabile di Fiorenzo Pilia, a San Sperate in provincia di Cagliari, lunga 15 metri e realizzata in rete da pollaio, colla e polistirolo rosa, il mappamondo cavo di Orfeo Bartolucci, in legno di recupero, 30 metri di diametro, installato su una collina a 40 chilometri da Urbino.

E il giardino delle ventole di Giacomo Rebecchi, a Verona, con una cinquantina di ingranaggi che sfruttano le correnti d'aria alla ricerca del moto perpetuo, ciascuno dedicato a una persona a lui cara o a un evento della sua vita. «L'aspetto interessante» conclude Mina «ma anche moderno di questi personaggi, che hanno naturalmente un tratto ossessivo ma grandi competenze tecniche, è che utilizzano tutti materiale di recupero, quindi la loro opera, oltre che un'apoteosi del bricolage è anche ecologicamente corretta».



**Dall'alto, in  
senso orario:  
la donna abi-  
tabile,  
in provincia  
di Cagliari,  
il museo  
della Galas-  
sia a Calice al  
Cornoviglio,  
il Mappa-  
mondo,  
a Colombara  
nelle Marche,  
e qui a fianco  
la casa  
volante  
a Castel-  
nuovo  
Magra**

www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

019630